**Il segreto di Gesù**

**1. “Vogliamo vedere Gesù.”** (Gv. 12, 21).

Era di fronte a loro, l’uomo, Gesù.

**‘*Non era che un uomo***, canta Maria Maddalena nel film *Jesus Christ Superstar;*

e l’armonia sorprendente di quel canto ha attraversato, qualche anno addietro, le Contrade del mondo.

***Non era che un uomo***… Ma l’affermazione torna carica di evocazione e di mistero.

***Non era che un uomo*** quando, entrato di sabato nella sinagoga, vi trova un uomo dalla mano inaridita: *E lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato e poi accusarlo…*

*- Mettiti nel mezzo.*

*- E’ lecito i giorno di sabato fare il bene o il male, salvare una vita o toglierla?*

*- Ma essi tacevano.*

*- E guardandoli tutt’intorno, con indignazione, rattristato per la durezza dei loro*

 *cuori, disse a quell’uomo:*

*- Stendi la mano!*

*- La stese e la sua mano fu risanata* (Mc. 3, 1 e ss.).

***Non era che un uomo*** quando la morte dell’amico lo sorprende. (Gv. 11).

*- Se fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto, suona carica di amarezza la voce*

 *della Sorella…*

*- Tuo fratello risusciterà!*

*- So che risusciterà nell’ultimo giorno.*

*- Io sono la risurrezione e la vita. …*

*E, detto questo, gridò a gran voce: Lazzaro, vieni fuori!*

*E il morto uscì con i piedi e le mani avvolti in bene e il volto coperto da un sudario.*

*Gesù disse loro: Scioglietelo e lasciatelo andare*.

***Non era che un uomo*** quando gli portano una donna colta in flagrante adulterio e insinuano: *Mosé, nella legge, ci ha ordinato di lapidare donne come questa.*

*Tu che ne dici?* (Gv. 8, 5…)

*Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra.*

E sulla loro insistenza:

*- Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra contro di lei.*

*E chinatosi di nuovo, scriveva per terra.*

*Ma quelli, udito ciò, se ne andarono, uno per uno, cominciando dai più anziani, fino agli ultimi.*

*- Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?*

*- Nessuno, Signore.*

*- Neanch’io ti condanno; va’ e non peccare più.*

***Non era che un uomo***quando umiliato e vilipeso, sfigurato dal dolore, rivendica alta e sovrana la sua dignità.

- *una delle guardie diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: così rispondi al sommo sacerdote?*

*Gli rispose Gesù: “ Se ho parlato male, dimostrami dov’è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?”* (Gv. 18, 22-23).

- e al potente di turno che presume di avere ogni potere su di lui, ricorda:

*Tu non avresti alcun potere su di me se non Ti fosse stato dato dall’alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande* (Gv. 19, 11).

*Non era che un uomo?*

Il centurione romano lo accompagna, scorta d’onore, fino alla croce. Lo vede morire di una morte atroce, come può morire un uomo.

E tuttavia vedendolo spirare in quel modo, come nessun uomo muore, disse: *Veramente quest’uomo era figlio di Dio!* (Mc. 15, 39).

Allora i Greci avevano ragione: volevano vedere Gesù. I suoi i gesti e le sue parole rivelavano, ma contemporaneamente nascondevano chi era veramente Gesù.

Dietro il volto palese e fascinoso si sottraeva la vera figura del Maestro:

restava nascosto il segreto di Gesù

Un segreto che il credente presagisce, anche se l’incontro con Gesù spesso, più che appassionare, sconcerta…

 **Dal saggio*: TRENTI Z., Il segreto di Gesù*, Elle Di Ci, Leumann, 2012, pp.21-23**